

Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria



I 300 ANNI

– dalla nascita di
Casanova

INTERVISTA
della Consigliera
**MARIA
CRISTINA
COSTA**, Vice Capo
Missione presso
l'Ambasciata
d'Italia a Zagabria

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZAGABRIA

– un inizio d'anno
all'insegna della vivacità

PADOVA – gioiello
universitario e spirituale
dell'Italia settentrionale,
città patrimonio
dell'UNESCO

LA SVIZZERA ITALIANA
– nota come canton ticino

Introduzione



Cari lettori,

l'estate è alle porte, e con essa, l'opportunità di immergersi nel fascino del nuovo numero della rivista Incontri, che rappresenta un ponte tra il patrimonio culturale della nostra comunità italiana e la ricca eredità della città di Zagabria in cui operiamo, portando con sé racconti che vi aiuteranno ad apprezzare e comprendere ancora di più la straordinaria ricchezza della cultura italiana.

Sfogliando le pagine di questo numero, ripercorreremo i momenti salienti della nostra comunità nell'ultimo periodo e viaggeremo attraverso gli incantevoli paesaggi italiani, riscoprendo la terra delle nostre origini e narrandovi un'affascinante storia sul celebre seduttore Giacomo Casanova. Con particolare orgoglio vi presentiamo inoltre l'intervista alla Consigliera Maria Cristina Costa, Vice Capo Missione dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria.

L'estate è tempo di ristoro, per godersi giornate di sole e serate più lunghe; vi auguriamo dunque una piacevole lettura e che questa stagione estiva vi porti tanta gioia, ispirazione e nuove conoscenze!

L'Editorialista — Sandra Jagatić Pavić

**UNIONE ITALIANA -
COMUNITÀ DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA**

INCONTRI

Periodico della Comunità
degli Italiani di Zagabria
Anno 2025 / Numero 31
Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORE

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas,
Ivona Bačelić Grgić,
Jasminka Šturlić,
Petra Saša, Hupti

CORRETTORI

Tena Bukna,
Morana Pavelić
Trbović

TRADUTTORI

Tea Alfirov Kožul

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis,,
maja@hudu.hr

EDITORE

Comunità degli Italiani
di Zagabria,
Petračićeva 6,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-mail:

info@unija.italianiazagabria.com
Tel. +385 91 387 4355
ISSN 1847-0807

RISORSA DELLE FOTO

www.unsplash.com
www.wikipedia.org
Wikimedia Commons



La comunità degli italiani si trova in Petraciceva 6 a Trešnjevka, fa parte del Hub385. A quell'indirizzo si trova l'ufficio, la biblioteca e sale per riunioni, corsi, workshop ed eventi.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:

info@unija.italianiazagabria.com

o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

o con preavviso al numero di telefono
091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Ulica Franje Petračića 6,
10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 150 eur

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 150 eur all'anno

GIOCO DELLE BOCCE NEL BOCARSKI DOM

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail
info@unija.italianiazagabria.com.

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
La voce del popolo (Edit) e Panorama (Edit)

IN QUESTO NUMERO

05

INTERVISTA
DELLA CONSIGLIERA
MARIA CRISTINA COSTA
(VICE CAPO MISSIONE
PRESSO L'AMBASCIATA
D'ITALIA A ZAGABRIA)



11

PADOVA
GIOIELLO
UNIVERSITARIO E
SPIRITUALE DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE,
CITTÀ PATRIMONIO
DELL'UNESCO



16



I 300 ANNI
DALLA NASCITA DI CASANOVA

08

ATTIVITA' DELLA COMUNITA'
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZAGABRIA - UN INIZIO
D'ANNO ALL'INSEGNA DELLA VIVACITÀ

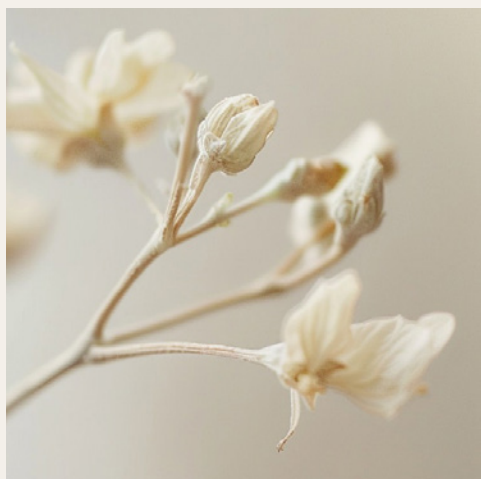


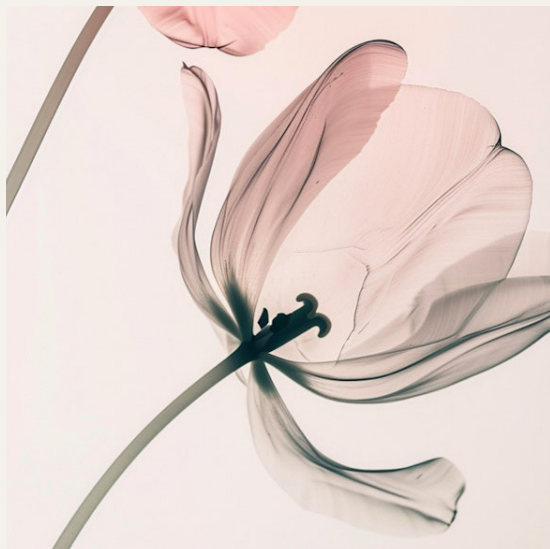
19

LA SVIZZERA ITALIANA
NOTA COME CANTON TICINO



Intervista della Consigliera Maria Cristina Costa (Vice Capo Missione presso l'Ambasciata d'Italia a Zagabria) alla rivista "Incontri"





Ho, inoltre, trovato molto interessante la pubblicazione del volume “Gli italiani a Zagabria” dello storico croato Filip Škiljan.

01

Come si trova a Zagabria?

Mi trovo molto bene. La città è ricca di storia e di cultura. La popolazione è molto aperta e cordiale. Un aspetto di Zagabria che mi ha colpito in positivo sin dal mio arrivo è il fatto di essere una capitale sicura, caratteristica che consente di vivere pienamente la città e le numerose opportunità che essa offre.

02

Quali sono i suoi interessi culturali e sportivi?

Amo il cinema, leggere, ascoltare musica e suonare il pianoforte. Zagabria offre l'opportunità di coltivare tutti questi interessi, oltre a quello di fare lunghe camminate, grazie alla possibilità di visitare la città a piedi e alla presenza di ampi e numerosi spazi verdi.

03

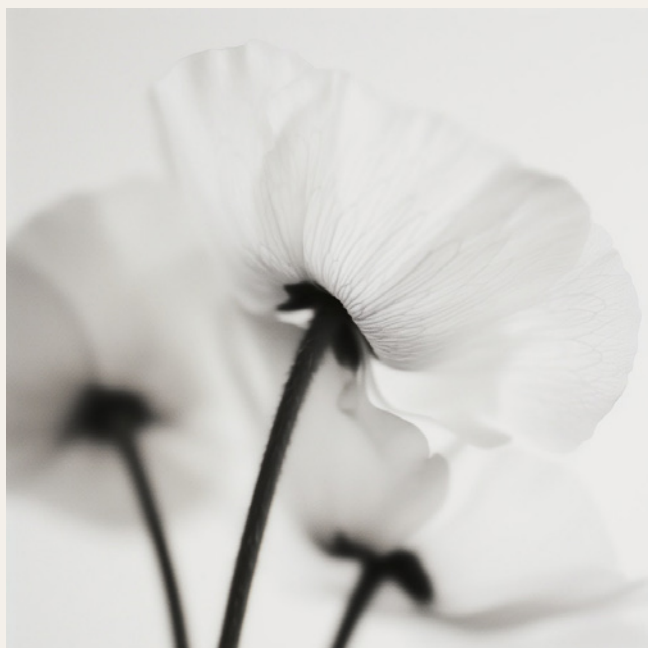
Un parere sulla realtà italiana in Croazia?

I nostri due Paesi sono uniti da un legame profondo, alimentato dalla minoranza italiana autoctona, la “Comunità Nazionale Italiana”, che rappresenta un valore aggiunto al rapporto bilaterale e svolge un ruolo essenziale nella promozione della lingua, della cultura e della tradizione italiana in Croazia. Non bisogna poi dimenticare la presenza di connazionali che hanno deciso di stabilirsi nel Paese, spinti dalla vicinanza geografica con l'Italia e, negli anni più recenti, dal completamento del processo di integrazione europea (ingresso della Croazia nell'Eurozona e nello Spazio Schengen nel 2023) che ha portato all'abbattimento delle ultime “barriere” tra la Croazia e l'Italia. La Croazia conta oggi circa 20.000 connazionali iscritti all'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero), una comunità operosa e ben integrata che nel 2024 ha fatto registrare un aumento di circa il 2% rispetto al 2023.

04

Ha avuto occasione di conoscere personalmente alcune iniziative della comunità degli italiani di Zagabria?

Un'iniziativa alla quale ho assistito alcune settimane dopo il mio arrivo in Croazia è stata la Giornata delle Minoranze Nazionali, organizzata dalla Città di Zagabria e alla quale la Comunità degli Italiani di Zagabria ha partecipato con un proprio stand con prodotti tipici della tradizione italiana. Ho, inoltre, trovato molto interessante la pubblicazione del volume "Gli italiani a Zagabria" dello storico croato Filip Škiljan. Ritengo che si tratti di uno strumento molto utile per tracciare il percorso che ha portato persone di lingua e cultura italiana a stabilirsi in un'area situata al di fuori dei territori in cui, per ragioni storiche, si concentra la Comunità Nazionale Italiana. Tale fenomeno è seguito con grande interesse dall'Ambasciata che intende organizzare una mostra sulla storia della comunità italiana in Croazia.



05

Come vede il futuro della collaborazione italo-croata?

Le relazioni bilaterali sono eccellenti e destinate a rafforzarsi. Sul piano istituzionale negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'intensificazione delle visite, a cominciare da quella a Zagabria del Presidente del Consiglio Meloni a novembre 2023, cui sono seguite lo scorso anno ben due missioni in Croazia del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Tajani. Allo stesso tempo, non sono mancate le missioni di esponenti del Governo croato in Italia. Da ultimo, il 4 marzo scorso il Ministro della Scienza, dell'Educazione e della Gioventù Fuchs e il Ministro dell'Università e della Ricerca Bernini hanno firmato a Roma un Memorandum d'Intesa in materia di cooperazione scientifica e accademica.

Sul piano economico, con un interscambio di circa 8,5 mld di euro nel 2024, l'Italia continua ad essere tra i primi partner commerciali della Croazia. Lo scorso 6 maggio, alla presenza del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Tajani, si è tenuto a Zagabria il Business Forum Croazia-Italia, frutto della collaborazione tra la Farnesina, l'Ambasciata, l'ICE, il Ministero degli Affari Esteri croato e la locale Camera dell'Economia. Esso ha visto la partecipazione di oltre 150 aziende italiane e croate che si sono confrontate sui settori strategici dell'energia, delle infrastrutture, del digitale, della collaborazione industriale. Il saper fare e l'eccellenza italiana sono riconosciuti e apprezzati, come testimonia anche la crescente partecipazione di pubblico croato alle numerose iniziative di promozione integrata organizzate dall'Ambasciata, in collaborazione con le altre espressioni del "Sistema Italia" in Croazia. Il dialogo è costante anche sulle tematiche internazionali, grazie alla comune appartenenza dei due Paesi all'UE e alla NATO, cui dovrebbe aggiungersi, auspicabilmente il prossimo anno, l'ingresso della Croazia nell'OCSE. Alla luce di tutto ciò, credo che vi siano le premesse per proseguire nello sviluppo di solide relazioni di amicizia e collaborazione.

Intervista — Daniela Dapas

Comunità degli Italiani di Zagabria – un inizio d'anno all'insegna della vivacità

La Comunità degli Italiani di Zagabria ha inaugurato il 2025 con slancio e solennità. L'anno si è aperto con una riunione del Consiglio, durante la quale sono stati delineati i progetti e le linee guida per il periodo a venire. Il primo significativo momento di convivialità si è svolto a fine febbraio, quando abbiamo celebrato il 18° anniversario dalla fondazione della nostra Comunità. I festeggiamenti hanno avuto luogo presso il ristorante Il Secondo, alla gradita presenza di tutti i membri del Consiglio.



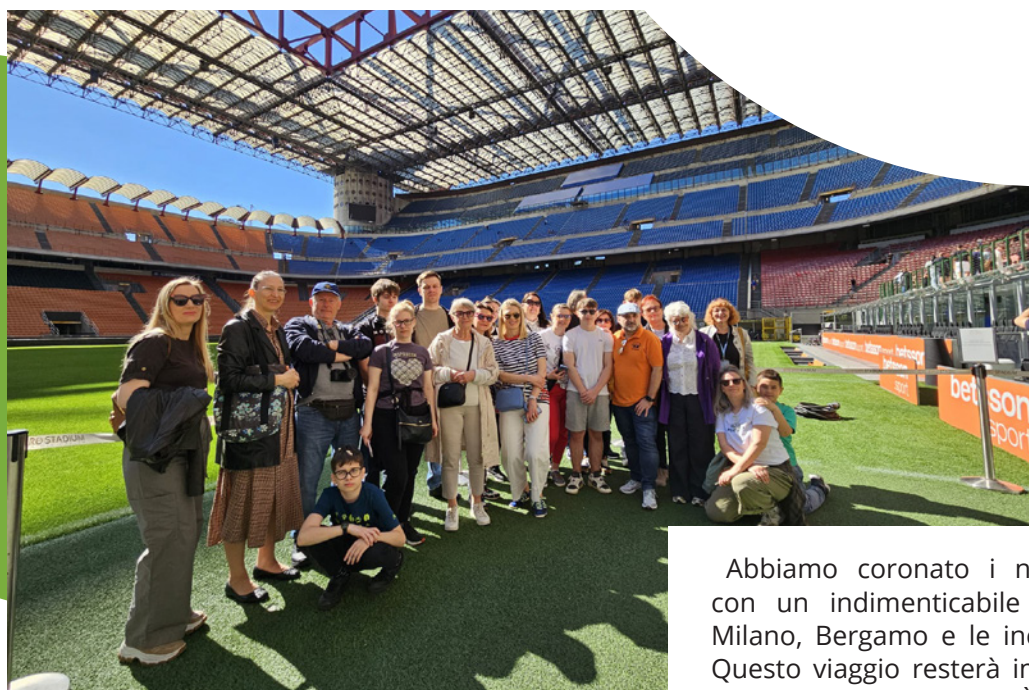
18 anniversario della CI Zagabria



Visita della CI Salvore

Nel mese di aprile abbiamo avuto l'onore di ospitare la Comunità degli Italiani di Salvore. Oltre a trascorrere piacevoli momenti in condivisione nel centro di Zagabria, degustando prelibatezze italiane e brindando insieme, i nostri ospiti hanno potuto ammirare le meraviglie della Città Alta accompagnati da una guida in lingua italiana.

Per quanto concerne le attività ordinarie, sono proseguiti i corsi di lingua italiana per bambini e adulti, mentre i nostri appassionati giocatori di bocce hanno mantenuto il consueto entusiasmo. Anamarija ha curato un laboratorio creativo dedicato ai più piccoli, mentre Fabrizio ci ha affascinati con una brillante lezione sul valore della musica italiana in generale e nel panorama culturale mondiale.



Abbiamo coronato i nostri incontri primaverili con un indimenticabile viaggio di tre giorni a Milano, Bergamo e le incantevoli Isole Borromee. Questo viaggio resterà impresso nei nostri ricordi più preziosi e duraturi. È stato inoltre per noi un particolare privilegio prendere parte alle iniziative promosse dalle altre Comunità e dell'Ambasciata..

A cura di —Daniela Dapas



Isola Bella



Milano



Basilica di Sant'Antonio



Veduta della Basilica di Sant'Antonio

Padova

**gioiello universitario
e spirituale *dell'Italia
settentrionale,*
città patrimonio
dell'UNESCO**

Adagiata nella vasta Pianura Padana, lambita dalle acque del fiume Bacchiglione, Padova incanta per la sua straordinaria ricchezza di storia, arte e spiritualità. Nel cuore del Veneto, questa città di circa 214.000 abitanti, armonizza perfettamente tradizione accademica, patrimonio religioso e splendore architettonico. A rendere unico il suo volto urbano è la suggestiva rete di portici che si snoda per oltre 12 chilometri, creando un'atmosfera inconfondibile che avvolge il visitatore.



Città di eccellenza accademica

Padova si fregia con orgoglio di ospitare una delle università più antiche al mondo. L'Ateneo patavino, fondato nel 1222 e oggi magnificamente ospitato nel Palazzo del Bo, è il secondo più antico d'Italia dopo quello bolognese e il settimo a livello mondiale. Nel 2022 sono stati celebrati gli otto secoli dalla sua fondazione, coronamento di una storia illustre. Tra queste mura hanno insegnato e formato il proprio pensiero alcune delle menti più brillanti della storia, tra cui spicca Galileo Galilei. Il prestigio dell'istituzione è ulteriormente impreziosito da Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, che proprio qui, nel 1678, divenne la prima donna al mondo a conseguire un dottorato. A completare questo patrimonio di eccellenza è il primo teatro anatomico permanente della storia, edificato nel 1595, che ha rivoluzionato lo studio dell'anatomia umana.

**La città è
nota per
il suo ricco
patrimonio
spirituale.**



Lamentation, fresco Scrovegni kapelica, Giotto 1305



Processione a Padova durante la vigilia di Sant'Antonio

Padova – città di santi e pellegrini

La Basilica di Sant'Antonio, eretta nel XIII secolo, rappresenta uno dei luoghi più sacri di Padova. Il Santo, nato a Lisbona e spentosi nei dintorni di Padova nel 1231, è venerato in tutto il mondo per la sua straordinaria capacità predicatoria. La basilica custodisce le sue preziose reliquie, tra cui la lingua e la mascella miracolosamente preservate. Il 13 giugno di ogni anno, una moltitudine di fedeli confluisce a Padova per celebrarne la festa. Le suggestive processioni che si svolgono alla vigilia e durante la giornata costituiscono un'esperienza che segna profondamente l'animo di chi vi partecipa.

Dinanzi alla basilica si staglia l'imponente monumento equestre del Gattamelata, capolavoro del genio di Donatello.

Oltre al tempio antoniano, Padova accoglie anche il santuario di San Leopoldo Bogdan Mandić, celebre per la sua dedizione al sacramento della confessione e secondo



santo croato elevato agli onori degli altari. Le sue spoglie riposano in una tomba di marmo rosso all'interno del santuario. Il suo umile confessionale, dove trascorse ben 33 anni della sua vita, rimase miracolosamente illeso durante i devastanti bombardamenti del 1944, evento considerato un miracolo.

Basilica di Santa Giustina – custode di antiche reliquie

Un altro maestoso edificio sacro che caratterizza il profilo della città è la Basilica di Santa Giustina, la cui origine risale al VI secolo, poi rinnovata nel XVI secolo. Santa Giustina, patrona di Padova, fu tra le prime martiri cristiane, condannata a morte nel 304 d.C. durante le persecuzioni anticristiane. Questo splendido tempio accoglie le reliquie di numerosi santi, tra cui quelle dell'evangelista Luca.



Padova accoglie anche il santuario di San Leopoldo Bogdan Mandić, celebre per la sua dedizione al sacramento della confessione e secondo santo croato elevato agli onori degli altari.



Prato della Valle – una piazza mozzafiato

Tra i simboli più emblematici di Padova spicca indubbiamente il Prato della Valle, annoverato tra le piazze più vaste d'Europa con i suoi quasi 90.000 metri quadrati. L'attuale configurazione, risalente alla fine del XVIII secolo, si caratterizza per la suggestiva isola Memmia di forma ellittica, abbracciata da un sinuoso canale e impreziosita da una duplice corona di statue. Oggi lo spazio monumentale è ornato da 78 sculture di illustri personaggi storici. Questi capolavori, scolpiti nella pregiata pietra di Vicenza, narrano silenziosamente la gloriosa storia patavina e dei protagonisti che hanno lasciato un'impronta indelebile nella città e nell'intera penisola. Ogni sabato la maestosa piazza si anima con un vivace mercato dove è possibile trovare una miriade di mercanzie, letteralmente dagli aghi alle locomotive.

Murale sulle vie di Padova



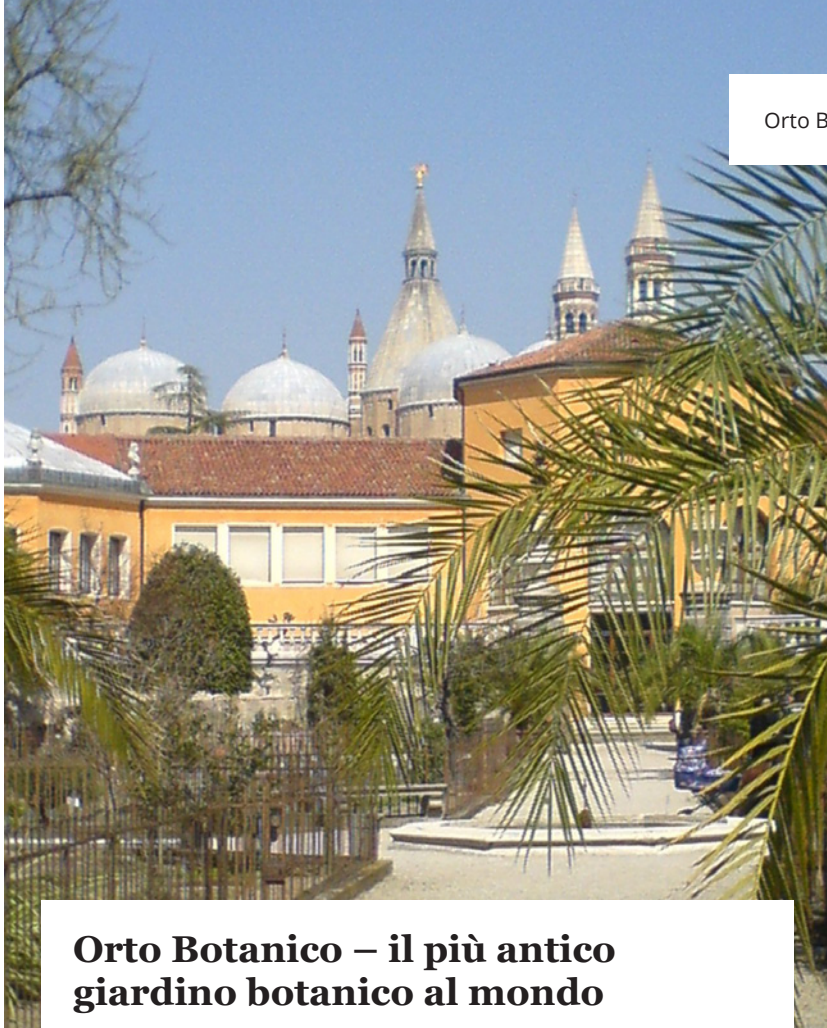
Caffè a Padova



Via di Padova

Il Caffè Pedrocchi si erge in un elegante edificio neoclassico nel cuore pulsante della città. Inaugurato nel 1831, è passato alla storia come "il caffè senza porte" poiché, fino al 1916, accoglieva i suoi ospiti ininterrottamente, giorno e notte.

La Piazza delle Erbe, insieme alla contigua Piazza della Frutta, ha rappresentato per secoli il fulcro commerciale di Padova. Lo spazio è dominato dall'imponente Palazzo della Ragione, parte integrante del grandioso complesso comunale. Alla chiusura del mercato, la piazza si trasforma in un raffinato salotto all'aperto dove i padovani si ritrovano per conversare e deliziarsi con le eccellenze gastronomiche del territorio.



Orto Botanico – il più antico giardino botanico al mondo

Per gli appassionati di natura, tappa imprescindibile a Padova è lo straordinario Orto Botanico, primo giardino botanico universitario del mondo. Istituito nel 1545 con decreto del Senato della Serenissima Repubblica di Venezia, nacque con la missione di educare gli studenti alla conoscenza delle piante medicinali. Fu proprio in questo luogo che, per la prima volta in Europa, vennero coltivati girasoli e patate. Oggi, riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, l'Orto affianca alla sua preziosa sezione storica una moderna serra con installazioni interattive, creando così un perfetto connubio tra memoria storica e ricerca scientifica contemporanea.

La storia di questo gioiello botanico è indissolubilmente legata anche alla figura di Roberto Visiani, originario di Sebenico, che pur compiendo studi medici a Padova, manifestò fin da subito una straordinaria passione per la botanica. Tale vocazione fu prontamente riconosciuta dall'allora direttore Antonio Bonato, che lo volle come proprio assistente. Visiani successivamente assunse la direzione dell'Orto dal 1835 fino alla sua scomparsa nel 1878, affermandosi come uno dei padri fondatori della botanica moderna in Italia. Durante il suo illuminato governo, la collezione botanica si arricchì fino a superare le 16.000 specie. A lui si deve inoltre il merito di aver dimostrato che l'Orto Botanico di Padova è il più antico al mondo.

Fu proprio in questo luogo che, per la prima volta in Europa, vennero coltivati girasoli e patate.



Cortile del Palazzo Zabarella

Padova è celebre in tutto il mondo per gli affreschi realizzati dal genio di Giotto in soli due anni, tra il 1303 e il 1305. Questi capolavori, che adornano le pareti della Cappella degli Scrovegni, narrano la storia della salvezza attraverso episodi della vita della Vergine Maria e di Cristo, unitamente alle rappresentazioni dei vizi e delle virtù, culminando nella maestosa scena del Giudizio Universale. Questo inestimabile tesoro artistico è stato giustamente inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Negli anni recenti, la città ha arricchito la propria offerta culturale ospitando prestigiose esposizioni d'arte nelle sale dello storico Palazzo Zabarella, edificio nobiliare eretto per l'illustre casata omonima tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo.

Padova è un tessuto urbano dove ogni scorcio custodisce una narrazione: dalle antiche aule dell'Ateneo alle magnificenti basiliche, dai pittoreschi slarghi alle raffinate mostre d'arte. I monumenti storici, la tradizione accademica e lo spirito dinamico fanno di Padova una destinazione che ispira, affascina e invita a tornarvi.

A cura di — Ivona Bačelić Grgić



Giacomo Casanova, autor Francesco Narici, 1760

I 300 anni

DALLA NASCITA DI CASANOVA

Chi era Casanova?

INTELLETTUALE, SCRITTORE, POETA, FILOSOFO, SCIENZIATO, ESOTERISTA, ALCHIMISTA, MASSONE, DIPLOMATICO, SPIA, AVVENTURIERO, DONNAIOLO...



Venezia 1730. Canaletto

In questi viaggi conobbe anche personaggi illustri del Settecento come *Voltaire, Jean-Jacques Rousseau, Goethe, Mozart, Caterina II di Russia, il papa Clemente XIII, Benjamin Franklin...*

Giacomo Girolamo Casanova nacque a Venezia il 2 aprile 1725. Suo padre era attore e ballerino e sua madre, pure lei attrice, rimase vedova quando Giacomo aveva otto anni. A nove anni Giacomo fu mandato a Padova, dove intraprese nel 1737 anche gli studi universitari in giurisprudenza.

Dopo gli studi, una breve esperienza militare lo portò a Corfù e Costantinopoli, seguita dalla breve carriera ecclesiastica in Calabria, a Napoli e a Roma. Ritornato a Venezia nel 1746 entrò come violinista nell'orchestra del teatro di San Samuele di proprietà dei nobili Grimani, ove avevano lavorato i suoi genitori. La voce popolare considerava Casanova frutto di una relazione adulterina della madre con il patrizio Michele Grimani.

Il suo successivo ingresso nei circoli nobili italiani e francesi nonché l'adesione alla massoneria gli procurarono utili appoggi durante i suoi viaggi e

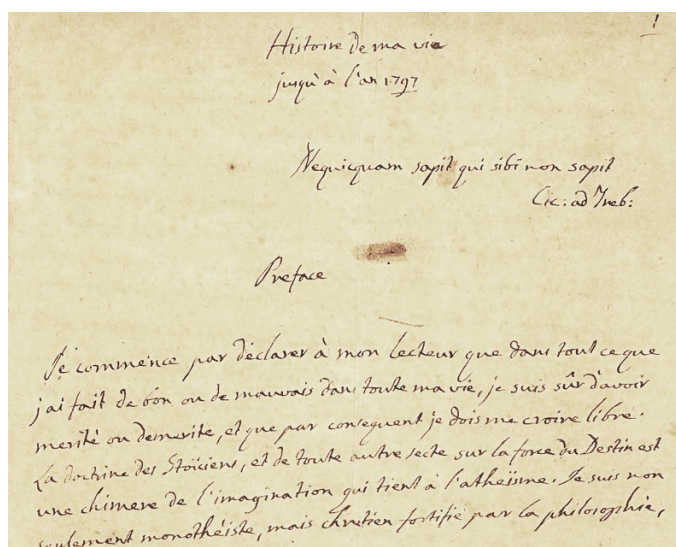
soggiorni a Milano, Parigi, Dresda, Praga, Vienna, ecc. In un'epoca in cui la mobilità era molto limitata, Casanova percorse quasi tutta l'Europa, da Londra a Berlino, dalla Russia alla Spagna, grazie a utili appoggi di personaggi di spicco e grazie alla sua vasta cultura, alle sue doti di abile e intelligente conversatore e di gran seduttore. In questi viaggi conobbe anche personaggi illustri del Settecento come Voltaire, Jean-Jacques Rousseau, Goethe, Mozart, Caterina II di Russia, il papa Clemente XIII, Benjamin Franklin e molti altri.

Allo stesso tempo conduceva una vita disordinata e a volte sfidava le norme dell'aristocrazia della quale cercò di far parte pur non appartenendo alla nobiltà. A causa del suo comportamento libertino si trovò spesso nel mirino dell'inquisizione, tanto che conobbe più volte il carcere e fu condannato all'esilio due volte.

**La fama di essere il
più grande seduttore
del suo tempo ci
giunge dalla sua
autobiografia *Storia
della mia vita* su quasi
5.000 pagine, scritta
in francese – *Histoire
de ma vie***

La fama di essere il più grande seduttore del suo tempo ci giunge dalla sua autobiografia *Storia della mia vita* su quasi 5.000 pagine, scritta in francese – *Histoire de ma vie* – perché considerata da Casanova più adatta alla diffusione delle sue avventure e più parlata dalla nobiltà europea. Questa sua opera, scritta mentre era bibliotecario al Castello di Dux in Boemia, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita, ebbe successo solo dopo la morte dell'autore. Queste memorie suscitarono un grande scandalo tanto da essere incluse nell'indice dei libri proibiti dalla Chiesa, e da essere censurate fino agli anni Sessanta del secolo scorso, quando fu pubblicata la sua versione integrale.

Tra oltre 120 amanti, il nome che ricorre di continuo nelle sue memorie e probabilmente il più grande amore del



Prima pagina del
manoscritto *Storia
della mia vita*
Casanova

seduttore veneziano fu una nobildonna francese nota come Henriette, la cui identità è tuttora incerta. Lui la incontrò per la prima volta travestita da soldato nel carnevale del 1749. Casanova la descrive come una donna bella, raffinata, colta e intelligente. Lei era sua coetanea e sposata con un capitano ungherese molto più grande di lei. Aveva un carattere forte e coraggioso e non era una donna facile da conquistare, per cui diventò il suo pensiero fisso. Quando lei finalmente cedette alla sua corte, i due vissero un idillio per tre o quattro mesi. Nelle sue memorie Casanova scrisse di lei che "chi non crede che una donna sia in grado di rendere un uomo felice per tutte le ventiquattro ore di un giorno non ha mai conosciuto Henriette". Quando lei dovette andare via, lo lasciò in lacrime, disperato. Si incontrarono poi altre due volte, nel 1763 e 1769, ma lei in quelle due occasioni era con la sua famiglia e finsero di non conoscersi..

A cura di — Jasminka Šturlić

LA SVIZZERA ITALIANA

>>> LA SVIZZERA ITALIANA, NOTA COME CANTON TICINO E PARTE DEL CANTON GRIGIONI, È LA REGIONE DELLA SVIZZERA DOVE L'ITALIANO È LA LINGUA UFFICIALE. QUESTA PARTE DEL PAESE È CARATTERIZZATA DA UNA FORTE INFLUENZA CULTURALE ITALIANA, CON UNA STORIA E UNA TRADIZIONE UNICHE CHE UNISCONO ELEMENTI SVIZZERI E ITALIANI.



Morcote

Il Canton Ticino, situato nel sud della Svizzera, confina con l'Italia, precisamente con le regioni Lombardia e Piemonte. È separato dal resto della Svizzera dalle Alpi che creano una barriera naturale e danno al Ticino un clima più mediterraneo e facendo del Ticino una regione soleggiata (in media 300 giorni di sole all'anno).

Il territorio ticinese si estende su una superficie di circa 2.800 chilometri quadrati, composta in gran parte da montagne e valli. Il Ticino è attraversato da due fiumi principali, il Ticino, da cui il cantone prende il nome, e la Maggia. Questi fiumi creano valli importanti come la Valle Leventina e la Vallemaggia, che sono caratterizzate da paesaggi alpini e piccoli villaggi pittoreschi.

Due grandi laghi si trovano nel Canton Ticino: il Lago Maggiore, condiviso con l'Italia, e il Lago di Lugano, che si estende tra la Svizzera e la regione italiana della Lombardia. Entrambi i laghi sono circondati da palme e cipressi, che ricordano i paesaggi mediterranei.

>>> IL TICINO SI DIVIDE IN DUE REGIONI GEOGRAFICHE:

1. Sopraceneri:

La parte settentrionale, caratterizzata da montagne più elevate e valli profonde, tra cui la Valle Leventina, la Val Blenio e la Vallemaggia. È una zona meno popolata e famosa per la bellezza naturale e le possibilità di escursioni e sport invernali.

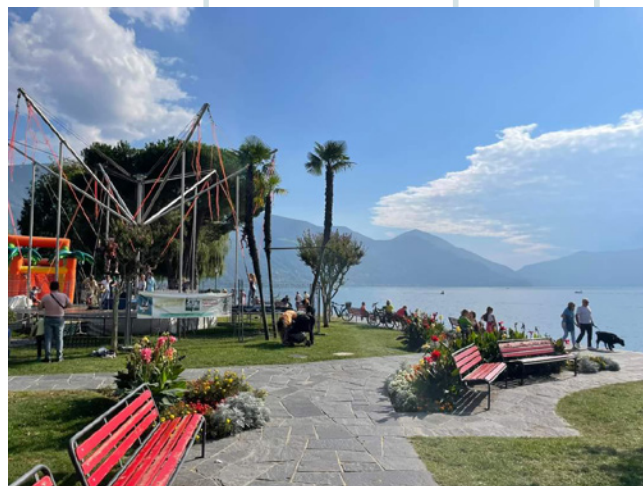
2. Sottoceneri:

La parte meridionale del cantone, che include le città di Lugano e Mendrisio. Questa parte è più popolata e industrializzata rispetto al Sopraceneri con un clima mediterraneo grazie alla vicinanza dei laghi.

Grazie alla sua posizione strategica, il Canton Ticino è una via di passaggio tra l'Italia e il resto della Svizzera. Importanti vie di comunicazione, come l'autostrada A2 e la galleria del San Gottardo, collegano il cantone al resto del paese e rendono il Ticino un punto di accesso principale tra il nord e il sud delle Alpi.



Lugano



Ascona

>>> LINGUA

L'italiano è la lingua predominante, ma si differenzia leggermente dall'italiano parlato in Italia per alcune espressioni e influenze linguistiche locali. Il Ticinese è una variante del dialetto lombardo, è parlato in alcune zone, soprattutto nelle comunità più tradizionali e rurali. Ecco alcune parole tipiche dell'italiano svizzero:

1. Per esempio gli spaghetti in azione,
nel senso offerta speciale (ricalca il tedesco Aktion).

2. Bilux

In Ticino gli automobilisti biluxano, non lampeggiano! (Bilux è la marca commerciale delle lampadine che ha dato il nome all'atto di lampeggiare, cioè biluxare).

3. Evidente

La parola evidente nell'italiano svizzero significa facile, scontato

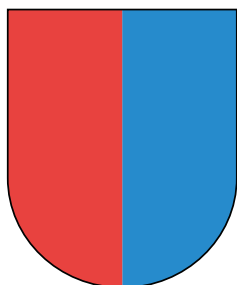
4. Comandare

Al bar, al ristorante o in una libreria, possiamo comandare, questo significa che ordiniamo qualcosa

5. Fare i vizi nell'italiano svizzero significa farsi coccolare. Abbracciare

6. Natel è una parola proprio svizzera che significa telefonino o cellulare. NATel (Nationales Autotelefonnetz) era il nome commerciale della prima rete di telefonia mobile.

Per concludere ecco un elenco con il significato di tutte le parole in italiano svizzero presenti nel linguaggio dei giovani ticinesi



ITALIANO SVIZZERO	ITALIANO STANDARD
ghette	collant
spagnollette	noccioline
la meteo	il meteo
riservare	prenotare
nota	voto
zibak	fetta biscottata



Lugano



>>> CULTURA E TRADIZIONI

La cultura della Svizzera Italiana riflette una fusione di elementi elvetici e italiani. Gli abitanti sono conosciuti per il loro calore e la loro ospitalità, influenzati dallo stile di vita mediterraneo, pur conservando la precisione e l'ordine tipici della Svizzera.

>>> CITTÀ PRINCIPALI

1. Lugano:

La città più grande del Ticino, situata sul Lago di Lugano, è un centro economico e turistico. Ospita ogni anno il Lugano Festival con eventi di musica classica e jazz, mentre il Festival del Cinema di Locarno, tenuto a Locarno ma celebrato anche a Lugano, è uno degli eventi cinematografici più importanti d'Europa.

2. Locarno:

Conosciuta per il Festival del Film di Locarno, uno dei festival cinematografici più antichi e prestigiosi al mondo. Ospita ogni anno cineasti, attori e appassionati del cinema da tutto il mondo. La città è anche famosa per il suo clima mite e le palme che decorano il lungolago.

3. Bellinzona:

La capitale del Ticino è rinomata per i suoi tre castelli medievali, patrimonio dell'UNESCO, e per la manifestazione del Rabadan, uno dei carnevali più vivaci della Svizzera, che si tiene ogni anno e attira migliaia di partecipanti.

4. Mendrisio:

Conosciuta come il "Magnifico Borgo", ospita ogni anno la Processione della Settimana Santa, una tradizione religiosa che attira visitatori da tutta Europa. La città è anche famosa per la produzione di vino.

5. Ascona:

Situata sulla sponda nord del Lago Maggiore. Ascona Jazz Festival si tiene ogni anno a metà luglio e attira musicisti jazz di fama internazionale. Ascona ospita un festival del cinema, che presenta film di vari generi, dalle opere prime alle produzioni internazionali. Corsa delle Cavità: Un evento unico che si tiene in agosto, dove i partecipanti si sfidano in una corsa di orientamento attraverso la natura circostante. È un evento divertente per famiglie e sportivi.

>>> PERSONAGGI FAMOSI

1. Luigi Snozzi:

Architetto svizzero di riconosciuto prestigio internazionale, celebre per i suoi progetti innovativi che integrano l'arte nell'architettura. Ha lasciato un segno significativo nell'architettura del Ticino e anche a livello internazionale.

2. Mario Botta:

Un architetto originario del Ticino, noto per il suo stile unico e per aver progettato edifici riconoscibili a livello mondiale, tra cui il Museo d'Arte Moderna di San Francisco.



3. Hermann Hesse:

Il poeta e scrittore tedesco, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura nel 1946, visse per alcuni anni a Montagnola, nel Canton Ticino, dove compose alcune delle sue opere più famose.

4. Ruggero Leoncavallo:

Compositore e musicista italiano, è famoso per la creazione dell'opera "Pagliacci". Nato a Napoli, trascorse però gran parte della sua vita a Monteceneri, nel Canton Ticino.

5. Sergio Valzania:

Informatico e ingegnere originario del Ticino, è conosciuto per il suo contributo allo sviluppo di ReactOS, un sistema operativo open-source progettato per funzionare in modo simile a Windows.

6. Käthe Kruse:

nata Katharina Simon in Polonia, si trasferì a Berlino

per fare l'attrice, dove incontrò suo marito Max. Visse ad Ascona dove nel 1905 creò la sua prima bambola per le figlie e nel 1910 fondò la compagnia Käthe Kruse, rendendo le bambole celebri. Dopo la morte di Max, Käthe visse fino al 1968. Oggi, l'azienda ha oltre 100 anni e più di 400 dipendenti.

7. Natalia Nordman:

fu una scrittrice e attivista femminista di origine russa. La Nordman continuò il suo impegno nella difesa dei diritti delle donne e nella promozione del vegetarianismo. Passò gli ultimi anni della sua vita a Locarno, in Ticino, dove morì all'età di 50 anni.

8. Michelle Hunziker:

Nata in Svizzera e trasferitasi in Italia a sedici anni, è diventata famosa conducendo programmi come Paperissima, Zelig e Striscia la notizia. Ha avuto anche qualche flop, come il film Alex l'ariete con Alberto Tomba, ed è conosciuta per il suo matrimonio con Eros Ramazzotti.

9. Carla Del Ponte: Carla Del Ponte, ticinese, ha combattuto la mafia accanto a Falcone, è stata procuratrice generale della Confederazione e poi procuratrice capo al Tribunale internazionale dell'Aja, dove ha indagato sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia e sul genocidio in Ruanda.

10. Carlo Maderno: Architetto ticinese famoso per il suo contributo all'architettura barocca a Roma, è noto per aver completato la facciata della Basilica di San Pietro.

11. Bruno Ganz:

Attore svizzero con radici ticinesi, è diventato celebre per il suo ruolo nel film Il cielo sopra Berlino di Wim Wenders e per la sua interpretazione di Adolf Hitler in La caduta

12. Gottardo Gottardi:

Uno dei pionieri del volo in Svizzera e istruttore di volo ticinese, ha contribuito allo sviluppo dell'aviazione civile in Ticino e in Svizzera.

13. Sergio Mantegazza:

Imprenditore ticinese proprietario di Globus Travel Group, uno dei più grandi gruppi turistici europei. Ha reso il Ticino un punto di riferimento per il turismo di lusso.

14. Friedrich Dürrenmatt:

Sebbene originario della Svizzera tedesca, Dürrenmatt ha vissuto a lungo nel Ticino e ne ha subito le influenze. È considerato uno dei più importanti scrittori e drammaturghi svizzeri, autore di opere come La visita della vecchia signora e Il giudice e il suo boia.



Rösti, anche se di origine svizzero-tedesca

>>> GASTRONOMIA

La cucina della Svizzera Italiana è un'altra fusione tra sapori svizzeri e italiani.

Polenta

– Un piatto semplice e tradizionale delle regioni alpine, che un tempo veniva cucinato dall'alba al tramonto. Nei giorni di festa, come la domenica, veniva reso più ricco con l'aggiunta di latte o panna.

Luganighe e Luganighetta

– Salsicce di maiale speziate, spesso servite con polenta.



Cassoeula

Risotto

– Particolarmente popolare è il risotto allo zafferano o con funghi porcini, spesso cucinato con brodo di carne.

Rösti

– Anche se di origine svizzero-tedesca, viene spesso preparato anche in Ticino come contorno croccante a base di patate grattugiate.

Busecca

– Una minestra di trippa tipica, arricchita con pomodori, fagioli e verdure.

Brasato di manzo al Merlot

– Manzo stufato a lungo nel vino Merlot, servito spesso con polenta.

Torta di Pane

– Questo dolce tradizionale, spesso servito nelle sagre di paese, si prepara con una ricetta semplice che utilizza pane, latte e zucchero

Cassoeula

– Un piatto tradizionale della stagione invernale, tipico della Lombardia e del Ticino, preparato con un mix di carni e verza.



Castelli di Bellinzona

>>> PER CONCLUDERE ECCO ALCUNE CURIOSITÀ INTERESSANTI SUL TICINO:

1. I castelli di Bellinzona:

Patrimonio dell'UNESCO, i tre castelli medievali di Bellinzona (Castelgrande, Montebello e Sasso Corbaro) sono una delle principali attrazioni turistiche e testimoniano l'antico ruolo difensivo della regione.

2. La Valle Verzasca e la diga iconica:

La diga della Verzasca, alta 220 metri, è famosa per la scena di bungee jumping nel film di James Bond GoldenEye. La Valle Verzasca è anche conosciuta per il suo fiume dai colori spettacolari e le piscine naturali.

3. Clima mediterraneo:

Il Ticino gode di un clima molto mite, con influenze mediterranee. A Lugano e Locarno, per esempio, si possono trovare palme e ulivi, dando alla regione un'atmosfera che ricorda l'Italia meridionale.

4. La Festa delle Castagne:

Il Ticino celebra l'importanza storica della castagna con diverse sagre autunnali. La castagna era un alimento fondamentale nella dieta alpina, e oggi molte località organizzano eventi dedicati a questo frutto.

5. Vini e grotti tipici:

Il Ticino è famoso per il suo Merlot, e i "grotti" sono piccoli ristoranti tradizionali incastonati tra le montagne, dove si possono gustare piatti tipici come il risotto, la polenta e il formaggio locale.

6. Il Monte Tamaro e il Monte Brè:

Queste due montagne offrono non solo viste spettacolari, ma anche numerose attività all'aperto come escursioni, percorsi avventura e percorsi in mountain bike, diventando mete ideali per gli amanti della natura.

7. La Rivella blu:

Sebbene sia una bevanda svizzera conosciuta in tutto il paese, nel Ticino la Rivella blu (una bibita a base di siero di latte) è particolarmente amata ed è un classico per accompagnare i pasti locali.

8. Il Lago Maggiore e il Lago di Lugano:

Il Ticino è l'unico cantone svizzero con accesso a due laghi, entrambi condivisi con l'Italia. Questi laghi non solo offrono panorami mozzafiato, ma sono anche popolari per sport acquatici, crociere e turismo.

9. Festa della vendemmia a Mendrisio:

Ogni anno, in autunno, Mendrisio ospita la tradizionale Festa della Vendemmia, durante la quale si celebrano la raccolta dell'uva e la produzione del vino, con degustazioni, balli e sfilate.

10. Il Ponte dei Salti a Lavertezzo:

Questo antico ponte di pietra a due archi sul fiume Verzasca, risalente al Medioevo, è una delle attrazioni naturali più fotografate del Ticino. L'acqua verde cristallina del fiume attira molti visitatori, soprattutto in estate.



Il Ponte dei Salti a Lavertezza

11. La funicolare di Monte Brè:

La funicolare di Monte Brè, a Lugano, è una delle più antiche della Svizzera e offre un'esperienza unica per ammirare dall'alto il paesaggio circostante, arrivando fino alla vetta del monte, da cui si gode una vista spettacolare.

12. La ferrovia del Gottardo:

La storica ferrovia del Gottardo, che collega il Ticino al resto della Svizzera, è un'opera ingegneristica d'avanguardia del XIX secolo. Recentemente, il Tunnel di Base del Gottardo, il più lungo tunnel ferroviario del mondo, ha ulteriormente migliorato i collegamenti con il Ticino.

13. Il Museo Vela a Ligornetto:

Dedicato allo scultore ticinese Vincenzo Vela, questo museo è noto per le sue opere d'arte e sculture del periodo romantico e risorgimentale italiano, oltre a ospitare mostre di artisti contemporanei.

14. Le Centovalli:

Questa affascinante regione prende il nome dalle "cento valli" che formano il paesaggio circostante. La ferrovia delle Centovalli offre un viaggio panoramico attraverso boschi, fiumi e villaggi pittoreschi, attraversando la Svizzera e l'Italia.

15. L'arte del cioccolato:

Il Ticino è una regione famosa anche per il cioccolato

artigianale. Alcuni dei migliori cioccolatieri svizzeri hanno sede qui e organizzano eventi per gli amanti del cioccolato, con possibilità di assaggiare creazioni uniche, anche con ingredienti locali.

16. Cicloturismo e il percorso della Strada Regina:

Il Ticino è una meta popolare per il cicloturismo. La Strada Regina è una delle più famose vie panoramiche, che costeggia il Lago di Lugano e offre un percorso scenografico tra colline e vigneti.

17. Il Monte Generoso e il Fiore di Pietra:

Il Monte Generoso è uno dei monti più panoramici della regione e ospita una struttura architettonica unica, il "Fiore di Pietra", progettata da Mario Botta, che offre viste spettacolari su Alpi, laghi e pianure.

18. L'Isola di Brissago:

Situata nel Lago Maggiore, questa è una delle poche isole della Svizzera ed è famosa per il suo giardino botanico che ospita piante esotiche provenienti da tutto il mondo grazie al clima mite.

19. Il ponte tibetano Carasc a Curzútt:

Questo ponte sospeso lungo 270 metri collega i borghi di Curzútt e Monte Carasso. È uno dei ponti tibetani più lunghi d'Europa e offre una vista spettacolare sulle montagne e vallate ticinesi..

A cura di — Petra Saša, HUPTI

Susreti

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu



300 GODINA

– od rođenja
Casanove

INTERVJU

sa savjetnicom

MARIOM

CRISTINOM

COSTA zamjenicom
šefa misije pri
veleposlanstvu Italije
u Zagrebu

ZAJEDNICA

TALIJANA u Zagrebu
bogat početak
godine

PADOVA – sveučilišni i
duhovni dragulj sjeverne
Italije, grad UNESCO-a

LA SVIZZERA ITALIANA
– Talijanski dio Švicarske,
poznat kao kanton Ticino

iječ urednice



Dragi čitatelji!

Ljeto je pred nama, a s njim dolazi i prilika da uživamo u čarima novog broja časopisa Incontri, koji predstavlja most između kulturne baštine naše talijanske zajednice i bogate baštine grada Zagreba u kojem djelujemo te donosi priče koje će vam pomoći da još više zavolite i razumijete bogatstvo talijanske kulture.

Kroz stranice ovog izdanja prisjećamo se važnih trenutaka naše zajednice u proteklom razdoblju i putujemo prekrasnim krajolicima Italije, upoznajemo zemlju iz koje potječemo te donosimo vrlo zanimljivu priču o poznatom zavodniku Giacomu Casanovi. S osobitom radošću predstavljamo i intervju sa savjetnicom Marijom Cristinom Costa, zamjenicom šefa misije Veleposlanstva Republike Italije u Zagrebu.

Ljeto je vrijeme opuštanja, uživanja u sunčanim danima i dužim večerima te stoga uživajte u čitanju i neka vam ovo ljeto donese puno radosti, inspiracije i novih saznanja!

Urednica — Sandra Jagatić Pavić

**UNIONE ITALIANA -
COMUNITÀ DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA**

SUSRETI

Glasilo Zajednice Talijana
u Zagrebu
Godina 2025./ Broj 31.
Izlazi dva puta godišnje
u lipnju i prosincu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA
Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas,
Ivona Bačelić Grgić,
Jasminka Šturlić,
Petra Saša, Hupti

LEKTURA

Tena Bukna,
Morana Pavelić
Trbović

PRIJEVOD

Tea Alfirov Kožul

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Raos Melis,
maja@hudu.hr

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u
Zagrebu, Petračićeve 6,
10000 Zagreb

WEB:

unija.italianiazagabria.com

E-POŠTA:

info@unija.italianiazagabria.com
Tel. +385 91 387 4355
ISSN 1847-0807

IZVORI SLIKA

www.unsplash.com
www.wikipedia.org
Wikimedia Commons



Zajednica Talijana se nalazi na adresi Franje Petračića 6 na Trešnjevci, u sklopu Huba385. Na toj adresi se nalazi ured, knjižnica i dvorane za sastanke, nastavu, radionice i događanja.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte
info@unija.italianiazagabria.com
ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

uz prethodnu najavu na broj telefona
091 3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Ulica Franje Petračića 6,
10000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 150 eura.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 150 eura godišnje

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte
info@unija.italianiazagabria.com.

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
La voce del popolo (Edit) i Panorama (Edit)

SUSRETI SADRŽAJ

31

INTERVJU
SA SAVJETNICOM
MARIOM CRISTINOM
COSTA ZAMJENICOM
ŠEFA MISIJE PRI
VELEPOSLANSTVU ITALIJE
U ZAGREBU



37

PADOVA
SVEUČILIŠNI
I DUHOVNI
DRAGULJ
SJEVERNE ITALIJE,
GRAD UNESCO-A



42

300 GODINA
OD ROĐENJA CASANOVE



34

AKTIVNOSTI ZAJEDNICE
ZAJEDNICA TALIJANA U ZAGREBU
BOGAT POČETAK GODINE

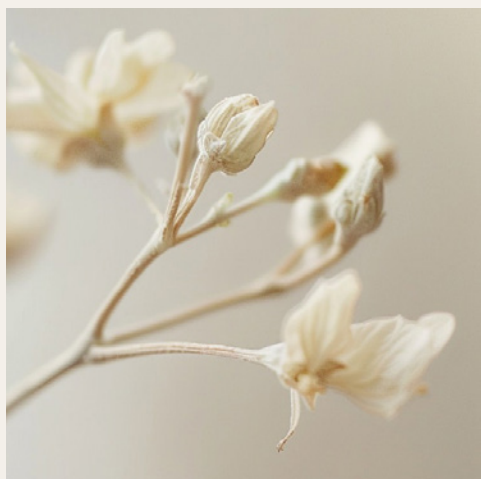


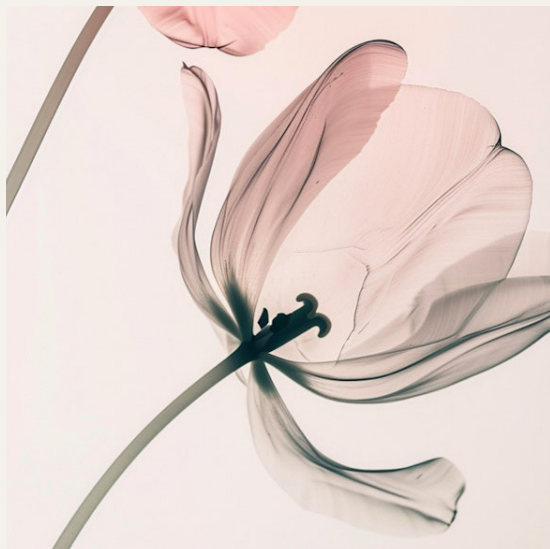
45

LA SVIZZERA ITALIANA
TALIJANSKI DIO ŠVICARSKE,
POZNAT KAO KANTON TICINO



Intervju sa savjetnicom Mariom Cristinom Costa zamjenicom šefa misije pri Veleposlanstvu Italije u Zagrebu





Takoder mi je bila vrlo zanimljiva publikacija „Talijani u Zagrebu” koju je napisao hrvatski povjesničar Filip Škiljan

01

Kako vam je u Zagrebu?

U Zagrebu se osjećam odlično. Grad je bogat poviješću i kulturom. Ljudi su vrlo otvoreni i srdačni. Jedan od aspekata Zagreba koji me odmah po dolasku pozitivno iznenadio jest činjenica da je riječ o jednom vrlo sigurnom glavnom gradu, što omogućuje da se sam grad i brojne prilike koje nudi uistinu dožive u punom smislu.

02

Koji su vaši kulturni i sportski interesi?

Volim film, čitanje, slušanje glazbe i sviranje klavira. Zagreb pruža brojne mogućnosti za uživanje u tim interesima, a uz to i za duge šetnje jer je prilagođen pješacima i obiluje prostranim zelenim površinama.

03

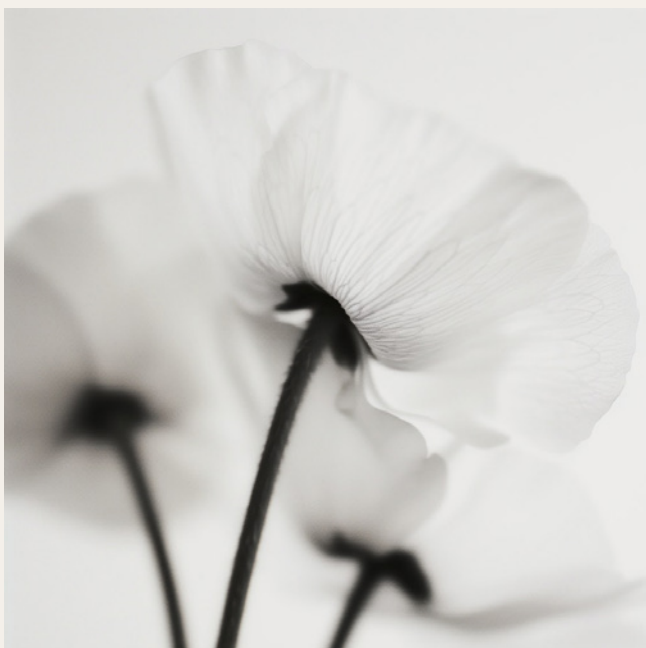
Vaše mišljenje o talijanskoj zajednici u Hrvatskoj?

Naše dvije zemlje povezuje duboka veza koju dodatno jača autohtona talijanska manjina, „Talijanska nacionalna zajednica”, koja predstavlja veliku vrijednost u bilateralnim odnosima i ima ključnu ulogu u promicanju talijanskog jezika, kulture i tradicije u Hrvatskoj. Ne smijemo zaboraviti ni naše sunarodnjake koji su odlučili nastaniti se u Hrvatskoj, ponukani zemljopisnom blizinom Italiji, a u novije vrijeme i dovršetkom procesa europske integracije – ulaskom Hrvatske u Eurozonu i Schengenski prostor 2023. godine – što je dovelo do uklanjanja posljednjih barijera između Hrvatske i Italije. Hrvatska danas broji oko 20.000 talijanskih državljana upisanih u AIRE (Registar Talijana koji žive u inozemstvu). Riječ je o marljivoj i dobro integriranoj zajednici koja je 2024. godine zabilježila porast od oko 2 % u odnosu na 2023.

04

Jeste li imali priliku osobno upoznati neke inicijative Talijanske zajednice u Zagrebu?

Jedna od inicijativa kojoj sam imala priliku prisustvovati nekoliko tjedana nakon dolaska u Hrvatsku bila je Dan nacionalnih manjina u organizaciji Grada Zagreba, na kojem je Talijanska zajednica Zagreba sudjelovala sa svojim štandom predstavljajući tradicionalne talijanske proizvode. Također mi je bila vrlo zanimljiva publikacija „Talijani u Zagrebu” koju je napisao hrvatski povjesničar Filip Škiljan. Smatram da je riječ o vrlo vrijednom djelu koje pruža uvid u povijesni proces naseljavanja osoba talijanskog jezika i kulture na područja izvan tradicionalnih prostora na kojima se, zbog povijesnih okolnosti, nalazi glavnina talijanske nacionalne zajednice. Ovaj fenomen Veleposlanstvo s velikim zanimanjem prati te planiramo organizirati izložbu o povijesti talijanske zajednice u Hrvatskoj.



05

Kako vidite budućnost talijansko-hrvatske suradnje?

Bilateralni su odnosi izvrsni i imaju tendenciju daljnjeg jačanja. Na institucionalnoj razini, posljednjih godina svjedočimo intenziviranju međusobnih posjeta, počevši od posjeta predsjednice talijanske Vlade Meloni Zagrebu u studenom 2023. godine, nakon kojeg su uslijedila čak dva službena posjeta potpredsjednika Vlade i ministra vanjskih poslova Tajanija Hrvatskoj tijekom prošle godine. Istovremeno, nisu izostali ni službeni posjeti hrvatskih Vladinih dužnosnika Italiji.

Posljednji primjer je bio 4. ožujka ove godine, kada su u Rimu ministar znanosti, obrazovanja i mladih Fuchs te ministrica visokog obrazovanja i znanosti Bernini potpisali Memorandum o razumijevanju u području znanstvene i akademske suradnje.

Na gospodarskom planu, s robnom razmjenom od oko 8,5 milijardi eura u 2024. godini, Italija i dalje ostaje među glavnim trgovinskim partnerima Hrvatske. Dana 6. svibnja u Zagrebu je, uz nazočnost potpredsjednika Vlade i ministra vanjskih poslova Tajanija, održan Hrvatsko-talijanski poslovni forum, rezultat suradnje Ministarstva vanjskih poslova Italije, Veleposlanstva, ICE-a, hrvatskog Ministarstva vanjskih i europskih poslova te Hrvatske gospodarske komore. Na Forumu je sudjelovalo više od 150 talijanskih i hrvatskih tvrtki koje su raspravljale o strateškim sektorima energije, infrastrukture, digitalne transformacije i industrijske suradnje. Talijansko znanje, iskustvo i izvrsnost prepoznati su i cijenjeni, o čemu svjedoči i sve veći interes hrvatske javnosti za brojne inicijative integrirane promocije koje Veleposlanstvo, u suradnji s ostalim institucijama „Sistema Italija” u Hrvatskoj, redovito organizira. Dijalog je stalan i na području međunarodne suradnje, zahvaljujući zajedničkom članstvu dviju zemalja u Europskoj uniji i NATO-u, a nadamo se da će Hrvatska uskoro postati članica OECD-a, možda već iduće godine. S obzirom na sve navedeno, vjerujem da postoje čvrsti temelji za nastavak razvoja snažnih prijateljskih i partnerskih odnosa.

Uredila — *Daniela Dapas*

Zajednica Talijana u Zagrebu Bogat početak godine

Zajednica Talijana u Zagrebu započela je 2025. godinu radno i svečano. Već početkom godine održan je sastanak Vijeća na kojem su definirani planovi i smjernice za nadolazeće razdoblje. Prva veća prigoda za okupljanje bila je krajem veljače, kada smo svečano obilježili 18. godišnjicu postojanja zajednice. Proslava je održana u restoranu Il Secondo, uz prisustvo svih članova Vijeća.



18. godišnjica postojanja zajednice



Posjet zajednice talijana Savudrije

U travnju smo s veseljem ugostili Zajednicu Talijana iz Savudrije. Uz srdačno druženje u središtu Zagreba, uživanje u talijanskim delicijama i zdravcima, naši gosti su s vodičicom na talijanskom jeziku obišli znamenitosti Gornjeg grada.

Od redovnih smo aktivnosti nastavili s tečajevima talijanskog jezika za djecu i odrasle, dok su naši boćari ostali aktivni, kao i uvijek. Anamarija je pripremila kreativnu radionicu za djecu, a Fabrizio nas je oduševio predavanjem o važnosti talijanske glazbe općenito, ali i u svijetu.



Zaokružili smo proljetna druženja nezaboravnim trodnevnom putovanjem u Milano, Bergamo i na Boromejske otoke. Ovo putovanje ostat će nam u trajnom i toplom sjećanju. Također, rado smo se uključivali u aktivnosti drugih zajednica i Veleposlanstva, što nam je bilo osobito zadovoljstvo.

Uredila —Daniela Dapas



Isola Bella



Milano



Bazilika Svetog Antuna



Pogled na Baziliku Svetog Antuna

Padova

**sveučilišni i duhovni
dragulj sjeverne Italije,
grad UNESCO-a**

Smještena u prostranoj Padskoj nizini na obalama rijeke Bacchiglione, Padova je grad koji osvaja bogatstvom povijesti, umjetnosti i duhovnosti. U srcu regije Veneto, dom je oko 214.000 stanovnika te mjesto gdje se susreću akademska tradicija, religijska baština i arhitektonska raskoš. Posebnu vizuru grada čini mreža kolonada duga više od 12 kilometara, stvarajući jedinstvenu atmosferu.



Sveučilište u Padovi

Grad akademske izvrsnosti

Padova s ponosom nosi titulu jednog od gradova s najstarijim sveučilištima na svijetu. Osnovano 1222. godine, Sveučilište u Padovi, sa sjedištem u Palazzo Bo, drugo je po starosti u Italiji (nakon Bologne) i sedmo u svijetu. Godine 2022. obilježilo je 800 godina postojanja. Tijekom stoljeća, na ovom su sveučilištu predavali i učili neki od najvećih umova, uključujući Galilea Galileija. Povijest obrazovanja zauvijek je obilježila i Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, prva žena na svijetu koja je stekla doktorat, 1678. godine, upravo na ovom sveučilištu. Padova se također može pohvaliti prvim anatomskim kazalištem na svijetu, izgrađenim 1595. godine, koje je imalo ključnu ulogu u proučavanju ljudske anatomije.

Grad je poznat po svojoj bogatoj duhovnoj baštini.



Lamentation, fresco Scrovegni kapelica, Giotto 1305.



Procesija u Padovi uoči blagdana Sv. Antuna

Padova – grad svetaca i hodočasnika

Bazilika svetog Antuna, podignuta u 13. stoljeću, jedno je od najsvetijih mjesta u Padovi. Sveti Antun, rođen u Lisabonu, a preminuo u okolici Padove 1231. godine, omiljeni je svetac diljem svijeta, poznat kao izvanredan propovjednik. U bazilici se nalaze njegove relikvije, uključujući neraspadnuti jezik i čeljust. Svake godine, 13. lipnja, tisuće hodočasnika dolazi proslaviti njegov blagdan. Uoči blagdana i na sam blagdan održavaju se procesije, a prisustvovanje na njima spada u red nezaboravnih iskustava za života.

Ispred bazilike uzdiže se impozantan spomenik konjanika Gattamelate, djelo velikog Donatella.

Osim svetog Antuna, Padova je dom i svetišta svetog Leopolda Bogdana Mandića, jednog od najpoznatijih ispovjednika i drugog



kanoniziranog hrvatskog sveca. Njegovi posmrtni ostaci počivaju u grobu od crvenog mramora unutar svetišta. Njegova skromna ispovjedaonica, u kojoj je proveo 33 godine, ostala je netaknuta tijekom bombardiranja 1944. godine, što se smatra čudom.

Bazilika svete Justine – čuvarica drevnih relikvija

Još jedno impresivno sakralno zdanje koje dominira vizurom grada je Bazilika svete Justine, izvorno podignuta u 6. stoljeću, a obnovljena u 16. stoljeću. Sveta Justina, zaštitnica Padove, bila je ranokršćanska mučenica koja je pogubljena 304. godine tijekom progona kršćana. U ovoj se bazilici čuvaju posmrtni ostaci brojnih svetaca, uključujući i svetog Luku evanđelistu.



Padova je dom i svetišta svetog Leopolda Bogdana Mandića, jednog od najpoznatijih ispovjednika i drugog kanoniziranog hrvatskog sveca.



Prato della Valle – trg koji oduzima dah

Jedan od najprepoznatljivijih simbola Padove svakako je Prato della Valle, jedan od najvećih trgova u Europi, koji se prostire na gotovo 90.000 m². Današnji izgled trga oblikovan je u kasnom 18. stoljeću, a njegova posebnost leži u središnjem eliptičnom otoku Memmia, okruženim kanalom i dvostrukim nizom kipova. Danas trg krase 78 kipova povijesnih ličnosti. Ove skulpture, izrađene od kamena iz Vicenze, svjedoče o bogatoj povijesti Padove i osoba koje su obilježile grad i Italiju. Subotom se na trgu održava sajam na kojem se prodaje sve i svašta, od igle do lokomotive.

Mural na ulici Padove



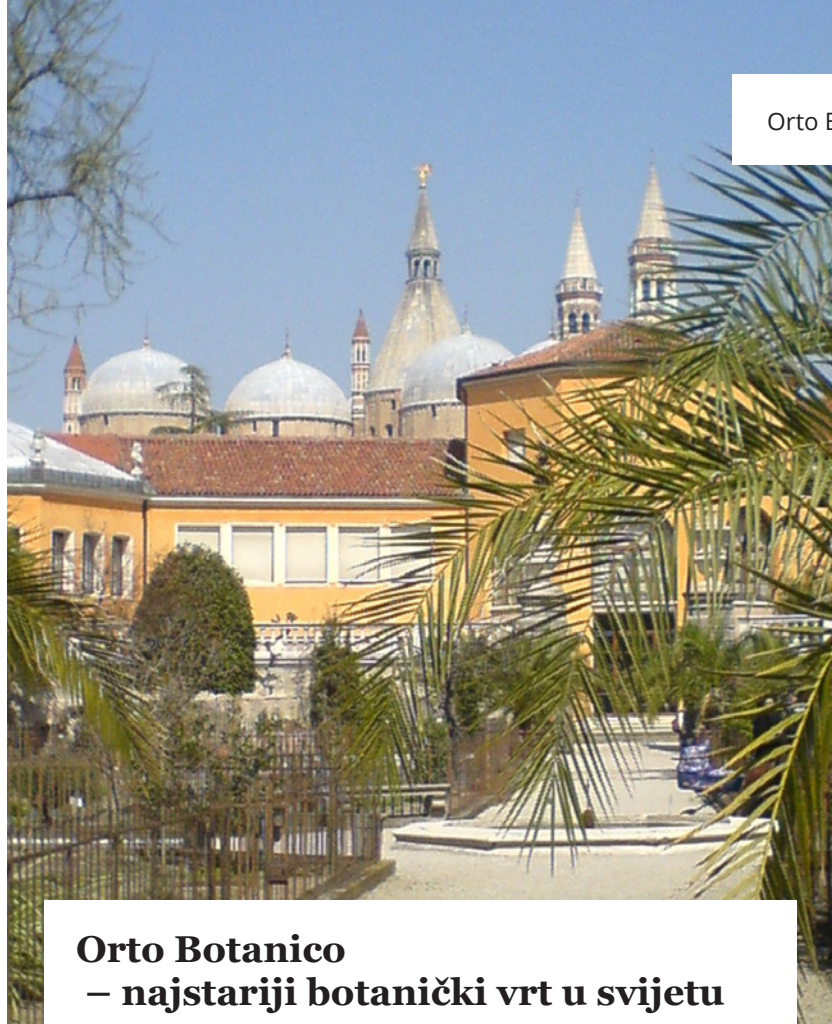
Kafić u Padovi



Ulica u Padovi

Kavana Pedrocchi (Pedrocchi Café), smještena je u neoklasicističkoj palači u centru Padove. Otvorena je 1831. godine, a poznata je i kavana bez vrata, jer je do 1916. bila otvorena i danju i noću.

Piazza delle Erbe stoljećima je zajedno s Piazzom della Frutta bila trgovačko središte grada. Trgom dominira Palazzo della Ragione, dio velike Palazzo Comunale (zgrade Vijećnice). Nakon što tržnica zatvori svoja vrata, trg se pretvara u mjesto druženja i uživanja u talijanskim delicijama.



Orto Botanico – najstariji botanički vrt u svijetu

Za ljubitelje prirode, nezaobilazno je mjesto u Padovi Orto Botanico, najstariji botanički vrt na svijetu. Osnovan 1545. godine dekretom Senata Republike Venecije, prvotno je služio za edukaciju studenata o ljekovitom bilju. Upravo ovdje prvi su put u Europi uzgajani krumpir i suncokret. Danas je Orto Botanico pod zaštitom UNESCO-a, a osim povijesnog dijela, uključuje i moderni staklenik s interaktivnim izložbama, što ga čini ga idealnim spojem prošlosti i suvremenog znanstvenog istraživanja. Povijest botaničkog vrta u Padovi obilježio je i Šibenčanin Robert Visiani koji je završio studij medicine u Padovi, no još tijekom studija pokazivao je izniman interes za botaniku, što je prepoznao i tadašnji ravnatelj vrta Antonio Bonato koji ga je predložio kao svog asistenta. Kasnije će Visiani postati i ravnateljem botaničkog vrta, i to od 1835. sve do 1878. godine, kada će ga zateći smrt. Visiani se smatra jednim od utemeljitelja moderne botanike u Italiji. Za vrijeme njegovog upravljanja biljni fond narastao je do preko 16.000 primjeraka, a uz to je njegovom zaslugom dokazano da je botanički vrt u Padovi najstariji na svijetu.

Upravo ovdje u Orto Botanico prvi su put u Europi uzgajani krumpir i suncokret.



Dvorište Palazzo Zabarelle

Padova je poznata po Giottovim freskama koje je izradio u samo dvije godine, između 1303. i 1305., pripovijedajući povijest spasenja s pričama o životu Djevice Marije i Isusa Krista, o manama i vrlinama te posljednjem sudu. Ciklus freski kapele Scrovegni upisan je na UNESCO-ov popis svjetske baštine.

Posljednjih je godina grad domaćin i brojnih umjetničkih izložbi koje se održavaju u Palazzo Zabarella, izgrađenoj za istoimenu obitelj između kraja dvanaestog i početka trinaestog stoljeća.

Padova je grad u kojem svaki kutak priča priču – od stoljećima starih sveučilišnih dvorana i veličanstvenih bazilika, do živopisnih trgova i umjetničkih izložbi. Povijesni spomenici, akademska tradicija i dinamičan duh čine je destinacijom koja inspirira, oduševljava i poziva na ponovni posjet.

Uredila — Ivona Bačelić Grgić



Giacomo Casanova, autor Francesco Narici, 1760.

300 GODINA

OD ROĐENJA CASANOVE

Tko je bio Casanova?

INTELEKTUALAC, PISAC, PJESNIK, FILOZOF, ZNANSTVENIK, EZOTERIK, ALKEMIČAR, MASON, DIPLOMAT, ŠPIJUN, AVANTURIST, ŽENSKAR...



Venecija 1730. Canaletto

Tijekom putovanja upoznao je poznate ličnosti osamnaestog stoljeća, poput Voltairea, Jean-Jacquesa Rousseaua, Goethea, Mozarta, carice Rusije Katarine II, pape Klementa XIII, Benjamina Franklina...

Giacomo Girolamo Casanova rodio se u Veneciji 2. travnja 1725. godine. Otac mu je bio glumac i plesač, a majka također glumica koja je ostala udovica kad je Giacomo imao osam godina. S devet godina Giacomo odlazi u Padovu gdje se upisao i na studij prava 1737. godine.

Nakon fakulteta kratko iskustvo u vojsci vodi ga do otoka Krfa i Konstantinopola, nakon čega tijekom jednako tako kratke karijere u crkvenim krugovima putuje u Kalabriju, Napulj i Rim. Kada se vratio u Veneciju 1746. godine, radio je kao violinist u orkestru kazališta San Samuele u vlasništvu plemenitaške obitelji Grimani, gdje su prethodno radili njegovi roditelji. Pričalo se tada da je Casanova zapravo bio dijete iz ljubavne veze koju je njegova majka imala s patricijem Micheleom Grimanijem.

Njegov ulazak u talijanske i francuske aristokratske krugove, kao i pristupanje masonskoj loži, osigurali

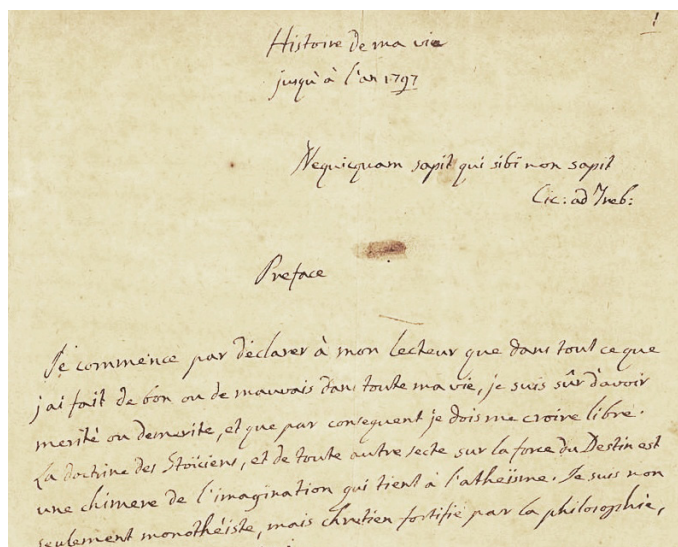
su mu korisnu podršku tijekom njegovih putovanja u Milano, Pariz, Dresden, Prag, Beč itd. U vrijeme kad je mobilnost bila vrlo ograničena, Casanova je proputovao skoro cijelu Europu, od Londona do Berlina, od Rusije do Španjolske, a sve zahvaljujući pomoći istaknutih osoba, ali i njegovoj širokoj kulturi te zato što je bio vješt i inteligentan sugovornik te veliki zavodnik. Tijekom tih putovanja upoznao je poznate ličnosti osamnaestog stoljeća, poput Voltairea, Jean-Jacquesa Rousseaua, Goethea, Mozarta, carice Rusije Katarine II, pape Klementa XIII, Benjamina Franklina i mnogih drugih.

Istovremeno je vodio vrlo neuredan život i ponekad je kršio pravila aristokracije u koju se želio uklopiti iako nije imao plemenitaško podrijetlo. Zbog svog razvratnog ponašanja često je bio na meti inkvizicije, tako da je više puta bio u zatvoru, a i progнан je iz Venecije dva puta.

O njegovoj slavi kao velikog zavodnika svog vremena čitamo iz njegovog autobiografskog djela *Povijest mojeg života na gotovo 5000 stranica koje je napisao na francuskom jeziku – *Histoire de ma vie**

O njegovoj slavi kao velikog zavodnika svog vremena čitamo iz njegovog autobiografskog djela *Povijest mojeg života* na gotovo 5000 stranica koje je napisao na francuskom jeziku – *Histoire de ma vie* – jer je Casanova smatrao taj jezik najprimjerenijim za priču o svojim avanturama, a i zato što je to bio jezik europske aristokracije. Svoje je memoare pisao dok je radio kao knjižničar u boemskom dvorcu Dux gdje je proveo posljednje dane svog života, a postali su poznati tek nakon njegove smrti. U to su vrijeme bili toliko skandalozni da ih je Crkva uvrstila na popis zabranjenih knjiga te su bili cenzurirani sve do 60-ih godina prošlog stoljeća, kada je napokon objavljeno njihovo cjelovito izdanje.

Među više od 120 ljubavnica, ime koje se stalno provlači kroz njegove memoare vjerojatno je bila najveća ljubav venecijanskog zavodnika.



Prva stranica originalnog rukopisa, *Povijest mog života*, Casanova

Riječ je o francuskoj aristokratkinji pod imenom Henriette, čiji je pravi identitet i dan danas nepoznanica. On ju je susreo prvi put na karnevalu 1749.

godine, maskiranu u vojnika. Casanova ju je opisao kao lijepu, profinjenu, učenu i inteligentnu ženu. Bili su vršnjaci, a ona je bila udana za mađarskog kapetana koji je bio puno stariji od nje. Bila je odlučna i hrabra te nikako nije bila žena koju je bilo lako osvojiti pa je i stoga Casanova postao opsjednut s njom. Kada je napokon popustila njegovom zavođenju, par je proveo tri ili četiri vrlo idilična mjeseca. U svojim memoarima Casanova je naveo da „tko ne vjeruje da je žena u stanju usrećiti muškarca svih 24 sata dnevno, nije nikad upoznao Henriette“. Kada je ona morala otići, ostavila ga je očajnog u suzama. Ponovno su se sreli još dva puta, 1763. i 1769. godine, no u oba je navrata ona bila sa svojom obitelji te su se pretvarali da se ne poznaju.

Uredila — Jasminka Šturlić



Madama del Sasso, Ticino

LA SVIZZERA ITALIANA

>>> TALIJANSKI DIO ŠVICARSKE, POZNAT KAO KANTON TICINO I DIO KANTONA GRAUBÜNDEN, REGIJA JE ŠVICARSKE U KOJOJ JE TALIJANSKI SLUŽBENI JEZIK. OVO PODRUČJE ODLIKUJE SE SNAŽNIM TALIJANSKIM KULTURNIM UTJECajem TE IMA JEDINSTVENU POVIJEST I TRADICIJU KOJA SPAJA ŠVICARSKE I TALIJANSKE ELEMENTE.



Morcote

Kanton Ticino, smješten na jugu Švicarske, graniči s Italijom, točnije s regijama Lombardijom i Pijemontom. Od ostatka Švicarske odvojen je Alpama koje tvore prirodnu barijeru i daju Ticinu blažu, mediteransku klimu, čineći ga jednom od najsunčanijih švicarskih regija s prosječno 300 sunčanih dana godišnje.

Teritorij kantona Ticino prostire se na površini od oko 2800 četvornih kilometara, a većim je dijelom prekriven planinama i dolinama. Kroz Ticino protječu dvije glavne rijeke — Ticino, po kojoj je kanton i dobio ime, te Maggia. Ove rijeke oblikuju značajne doline, poput Leventinske doline i doline Maggia, koje se odlikuju alpskim krajolicima i slikovitim malim selima.

U kantonu Ticino nalaze se dva velika jezera: jezero Maggiore, koje dijeli s Italijom i jezero Lugano, koje se prostire između Švicarske i talijanske regije Lombardije. Oba su okružena palmama i čempresima, stvarajući krajolik koji podsjeća na mediteransko okruženje.

>>> TICINO JE PODIJELJEN NA DVIJE GEOGRAFSKE REGIJE:

1. Sopraceneri:

sjeverni dio kantona, prepoznatljiv po višim planinama i dubokim dolinama, među kojima se ističu Leventinska dolina, dolina Blenio i dolina Maggia. To je rjeđe naseljeno područje, poznato po prirodnim ljepotama te mogućnostima za planinarenje i zimske sportove.

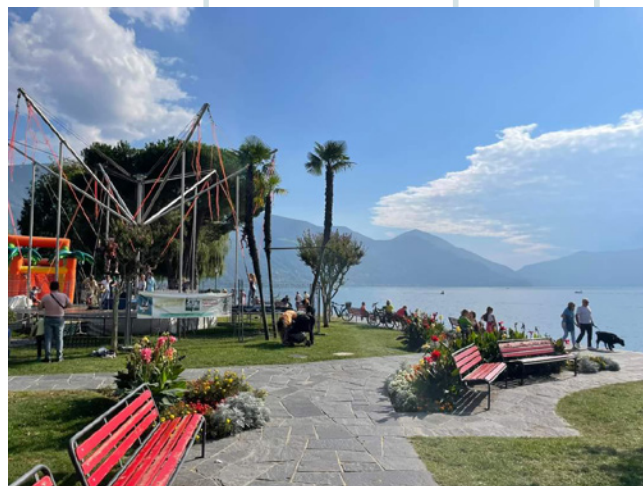
2. Sottoceneri:

južni dio kantona koji obuhvaća gradove Lugano i Mendrisio. Ovaj je dio gušće naseljen i industrijaliziran u odnosu na Sopraceneri, a zahvaljujući blizini jezera ima blagu, mediteransku klimu.

Zahvaljujući svom strateškom položaju, kanton Ticino predstavlja važnu poveznicu između Italije i ostatka Švicarske. Ključne prometnice, poput autoceste A2 i tunela Gotthard, povezuju kanton s ostatkom zemlje, čineći Ticino glavnim pristupnim punktom između sjevera i juga Alpa.



Lugano



Ascona

>>> JEZIK

Talijanski jezik prevladava u kantonu Ticino, no razlikuje se od standardnog talijanskog koji se govori u Italiji po određenim lokalnim izrazima i zbog lokalnih jezičnih utjecaja. Ticinese je varijanta lombardskog dijalekta i još se uvijek govori u nekim dijelovima, osobito u tradicionalnijim i ruralnim zajednicama. Evo nekoliko tipičnih primjera švicarskog talijanskog:

1. Npr. gli spaghetti in azione

(špageti na akcijskoj ponudi), označava posebnu ponudu ili akciju (preuzeto iz njemačkog izraza Aktion).

2. Bilux

U Ticinu vozači *biluxano*, a ne lampeggiano (bljeskaju svjetlima)! (*Bilux* je trgovačka marka žarulja koja je postala sinonim za čin bljeskanja svjetlima).

3. Evidente (jasno, vidljivo, očigledno)

Riječ evidente na švicarskom talijanskom znači lako, očekivano.

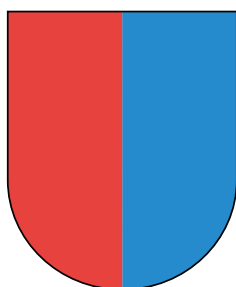
4. Comandare (zapovjediti)

U kafiću, restoranu ili knjižari, *commandare* znači naručiti nešto.

5. Fare i vizi u švicarskom talijanskom znači maziti se, zagrliti.

6. Natel je izvorno švicarski izraz za mobilni telefon ili mobitel. NATel (Nationales Autotelefonnetz) bio je naziv za prvu nacionalnu mrežu za mobilnu telefoniju.

Za kraj, donosimo popis riječi koje se koriste u švicarskom talijanskom, s njihovim značenjem u standardnom talijanskom jeziku, kako ih upotrebljavaju mladi u Ticin



ŠVICARSKI TALIJANSKI	TALIANO STANDARD	HRVATSKI JEZIK
ghette	collant	najlonke, hulahopke
spagnollette	nocciolline	prženi kikiriki
la meteo	il meteo	vremenska prognoza
riservare	prenotare	rezervirati
nota	voto	ocjena u školi
zibak	fetta biscottata	dvopek



Lugano



>>> KULTURA I TRADICIJA

Kultura talijanske Švicarske odražava spoj švicarskih i talijanskih elemenata. Stanovnici su poznati po svojoj srdačnosti i gostoljubivosti pod utjecajem mediteranskog načina života, a pritom su uspjeli zadržati preciznost i osjećaj za red, što je tipično za Švicarsku.

>>> NAJVAŽNIJI GRADOVI:

1. Lugano:

Najveći grad kantona Ticino, smješten na obali jezera Lugano, predstavlja važno gospodarsko i turističko središte. Svake se godine ovdje održava Festival Lugano s bogatim programom klasične i jazz glazbe, dok je Festival filma u Locarnu, iako se primarno održava u Locarnu, velikim dijelom obilježen događanjima u Luganu te se ubraja među najvažnije filmske festivale u Europi.

2. Locarno:

Poznat po Festivalu filma u Locarnu, jednom od najstarijih i najuglednijih filmskih festivala na svijetu. Svake godine okuplja redatelje, glumce i ljubitelje filma iz cijelog svijeta. Grad je poznat i po blagoj klimi te palmama koje krase njegovu obalu uz jezero.

3. Bellinzona:

Glavni grad kantona Ticino, poznat po svoja tri srednjovjekovna dvorca koja su pod zaštitom UNESCO-a. Bellinzona je također domaćin karnevala Rabadan, jednog od najživopisnijih karnevala u Švicarskoj koji svake godine privlači tisuće sudionika.

4. Mendrisio:

Poznat kao „veličanstveni gradić“ („Magnifico Borgo“), Mendrisio je svake godine domaćin Procesije Velikog tjedna, religijske tradicije koja privlači posjetitelje iz cijele Europe. Grad je poznat i po proizvodnji vina.

5. Ascona:

Smještena je na sjevernoj obali jezera Maggiore. Ascona Jazz Festival održava se svake godine sredinom srpnja i okuplja vrhunske jazz glazbenike iz cijelog svijeta. Grad je također domaćin filmskog festivala koji prikazuje filmove različitih žanrova, od debitantskih ostvarenja do međunarodnih produkcija. Posebnost Ascone je i Corsa delle Cavigli, jedinstveno natjecanje u orijentacijskom trčanju kroz prirodu, koje se održava u kolovozu i nudi zabavu za obitelji i sportske entuzijaste.

>>> POZNATE OSOBE

1. Luigi Snozzi:

Švicarski arhitekt međunarodnog ugleda, poznat po svojim inovativnim projektima koji u kojima se umjetnost prožima s arhitekturom. Ostavio je dubok trag u arhitekturi kantona Ticino, ali i na međunarodnoj sceni.

2. Mario Botta:

Arhitekt podrijetlom iz kantona Ticino, poznat po svom jedinstvenom stilu i po projektiranju zgrada prepoznatljivih širom svijeta, među kojima je i Muzej moderne umjetnosti u San Franciscu.



3. Hermann Hesse:

Njemački pjesnik i književnik, dobitnik Nobelove nagrade za književnost 1946. godine, koji je nekoliko godina živio u Montagnoli, u kantonu Ticino, gdje je napisao neka od svojih najpoznatijih dijela.

4. Ruggero Leoncavallo:

Talijanski skladatelj i glazbenik, poznat po operi „Pagliacci“. Iako rođen u Napulju, velik dio života proveo je u Monteceneriju, u kantonu Ticino.

5. Sergio Valzania:

Informatičar i inženjer podrijetlom iz Ticina, poznat po svom doprinosu razvoju ReactOS-a, operativnog sustava otvorenog kôda osmišljenog za rad na sličan način kao Windows.

6. Käthe Kruse:

Rođena u Poljskoj, preselila se u Berlin kako bi postala glumica. Tamo je upoznala svog supruga

Maxa. Živjela je u Asconi, gdje je izradila svoju prvu ručno rađenu lutku za kćeri, a 1910. osnovala je tvrtku Käthe Kruse, koja je stekla slavu po svojim lutkama. Nakon Maxove smrti, Käthe je živjela do 1968. godine. Danas tvrtka postoji više od 100 godina i zapošljava više od 400 djelatnika.

7. Natalia Nordman:

Spisateljica i feministička aktivistica ruskog podrijetla. Aktivno se zalagala za prava žena i promovirala vegetarijanstvo. Posljednje godine života provela u Locarnu, u Ticinu, gdje je i preminula u 50. godini života.

8. Michelle Hunziker:

Rođena u Švicarskoj, s 16 godina seli u Italiju gdje postaje poznata kao voditeljica emisija kao „Paperissima“, „Zelig“ i „Striscia la notizia“. Iako je doživjela i neuspjehe poput filma „Alex l'ariete“ s Albertom Tombom, poznata je i po svom braku s pjevačem Erosom Ramazzottijem.

9. Carla Del Ponte:

Carla Del Ponte, podrijetlom iz Ticina, sudjelovala je u borbi protiv mafije uz Falconea, obnašala je dužnost savezne glavne tužiteljice Švicarske, a potom i glavne tužiteljice Međunarodnog kaznenog suda u Haagu, gdje je vodila istrage o ratnim zločinima na području bivše Jugoslavije i genocidu u Ruandi.

10. Carlo Maderno:

Arhitekt iz Ticina koji je dao veliki doprinos baroknoj arhitekturi Rima, osobito dovršenjem pročelja Bazilike sv. Petra.

11. Bruno Ganz:

Švicarski glumac ticinskih korijena koji je stekao međunarodnu slavu zahvaljujući ulozi u filmu „Nebo nad Berlinom“ Wima Wendersa i briljantnoj interpretaciji Adolfa Hitlera u filmu „Pad“.

12. Gottardo Gottardi:

Jedan od pionira zrakoplovstva u Švicarskoj i instruktor letenja iz Ticina. Značajno je pridonio razvoju civilnog zrakoplovstva u Ticinu i Švicarskoj.

13. Sergio Mantegazza:

Poduzetnik iz Ticina, vlasnik Globus Travel Grupe, jedne od najvećih turističkih grupacija u Europi. Njegov je rad učinio Ticino prepoznatljivim odredištem luksuznog turizma.

14. Friedrich Dürrenmatt:

Iako porijeklom iz njemačkog dijela Švicarske, Dürrenmatt je dugo živio u Ticinu i bio pod njegovim utjecajem. Smatra se jednim od najvažnijih švicarskih književnika i dramatičara, autorom djela kao što su „Posjet stare dame“ i „Sudac i njegov krvnik“.



Rösti, nacionalno jelo

>>> GASTRONOMIJA

Kuhinja talijanskog dijela Švicarske odražava spoj švicarskih i talijanskih okusa.

Polenta (palenta)

– Jednostavno i tradicionalno jelo alpskih krajeva koje se nekoć konzumiralo od jutra do večeri. Za blagdane, poput nedjelje, palenta se obogaćivala dodatkom mlijeka ili vrhnja.

Luganighe i Luganighetta

– Začinjene svinjske kobasice koje se često poslužuju uz palentu.



Cassoeula

Risotto (rižoto)

– Posebno su popularni rižoto sa šafranom ili rižoto s vrganjima koji se često pripremaju uz dodatak mesnog temeljca.

Rösti

– Iako potječe iz njemačkog dijela Švicarske, često se priprema i u Ticinu kao hrskavi prilog od ribanog krumpira.

Busecca

– Tradicionalna juha od tripica, obogaćena rajčicama, grahom i povrćem.

Brasato di manzo al Merlot (govedina pirjana u Merlotu)

– Govedina dugo pirjana u vinu Merlot. Najčešće se poslužuje uz palentu.

Torta di Pane (kolač od kruha)

– Tradicionalni kolač koji se često služi na seoskim svečanostima, priprema se od kruha, mlijeka i šećera, po jednostavnom receptu.

Cassoeula

– Zradicionalno zimsko jelo, tipično za Lombardiju i Ticino, koje se priprema od mješavine različitih vrsta mesa i kelja.



Dvorci Bellinzone

>>> ZA KRAJ, EVO NEKOLIKO ZANIMLJIVOSTI O TICINU:

1. Dvorci Bellinzone:

Tri srednjovjekovna dvorca u Bellinzoni – Castelgrande, Montebello i Sasso Corbaro – uvrštena su na UNESCO-ov popis svjetske baštine. Predstavljaju jednu od glavnih turističkih atrakcija i svjedoče o nekadašnjoj obrambenoj ulozi regije.

2. Dolina Verzasca i njezina slavna brana:

Brana Verzasca, visoka 220 metara, poznata je po sceni bungee jumpinga iz filma o Jamesu Bondu „GoldenEye“. Dolina Verzasca poznata je i po rijeci spektakularnih boja te prirodnim bazenima.

3. Mediteranska klima:

Ticino ima vrlo blagu klimu s izraženim mediteranskim utjecajem. U Luganu i Locarnu, na primjer, mogu se vidjeti palme i masline koje cijeloj regiji daju ugođaj sličan južnoj Italiji.

4. La Festa delle Castagne (Kestenijada):

Ticino slavi važnost kestena kroz brojne jesenske gastronomsko-kulturne manifestacije. Kesten je nekad bio temelj prehrane alpskih krajeva, a danas brojna mjesta organiziraju događanja posvećena ovom šumskom plodu.

5. Tipična vina i tradicionalne gostionice (grotti):

Ticino je poznat po svom Merlotu, a grotti su tradicionalni mali restorani, često smješteni među planinama, gdje se poslužuju lokalni specijaliteti poput rižota, palente i domaćeg sira.

6. Il Monte Tamaro i Monte Brè:

Ove dvije planine ne nude samo spektakularan pogled, već i brojne aktivnosti na otvorenom, poput planinarenja, avanturističkih staza i vožnje biciklima, što ih čini savršenim odredištima za sve ljubitelje prirode.

7. La Rivella blu:

Iako poznata diljem Švicarske, plava Rivella (piće na bazi sirutke) osobito je omiljena u Ticinu te se često poslužuje uz lokalna jela.

8. Jezero Maggiore i jezero Lugano:

Ticino je jedini švicarski kanton koji ima pristup dvama jezerima, a oba ih dijeli s Italijom. Osim zadivljujućih krajolika koji oduzimaju dah, ova jezera popularna su mjesta za vodene sportove, krstarenje i turizam.

9. Festa della vendemmia a Mendrisio (Dani berbe u Mendrisiju):

Svake godine Mendrisio je domaćin tradicionalnih Dana berbe u Mendrisiju, tradicionalne proslave berbe grožđa i proizvodnje vina, uz kušanje, plesove i svečane povorke.

10. Il Ponte dei Salti u Lavertezzu:

Ovaj drevni kameni most s dva luka preko rijeke Verzasce, izgrađen u Srednjem vijeku, jedna je od najfotografiranijih prirodnih atrakcija Ticina. Kristalno zelena voda rijeke privlači brojne posjetitelje, pogotovo tijekom ljetnih mjeseci.



Il Ponte dei Salti u Lavertezzu

11. Uspon žičarom na Monte Brè:

Žičara Monte Brè u Luganu, jedna od najstarijih u Švicarskoj, pruža nezaboravno iskustvo vožnje do vrha planine, odakle se pruža zadivljujući pogled na okolni krajolik.

12. Gotthardska željeznica:

Povijesna Gotthardska željeznica koja povezuje Ticino s ostatkom Švicarske, predstavlja pravo inženjersko remek-djelo 19. stoljeća. Nedavno izgrađeni Gotthardski bazni tunel, najdulji željeznički tunel na svijetu, dodatno je unaprijedio prometne veze Ticina s ostatkom zemlje.

13. Muzej Vela u Ligornettu:

Posvećen ticinskom kiparu Vincenzu Veli, ovaj muzej poznat je po svojim djelima iz razdoblja romantizma i talijanskog preporoda, a danas također organizira izložbe suvremenih umjetnika.

14. Le Centovalli (Sto dolina):

Ova slikovita regija nazvana je po „stotinu dolina“ koje oblikuju njezin krajolik. Željeznica Centovalli nudi panoramsko putovanje kroz šumske predjele, rijeke i slikovita sela, povezujući Švicarsku s Italijom.

15. Umijeće izrade čokolade:

Ticino je poznat i po svojoj tradiciji ručne izrade čokolade. Neki od najboljih švicarskih majstora čokolade djeluju upravo ovdje, a često organiziraju

posebna događanja na kojima posjetitelji mogu kušati jedinstvene čokoladne delicije obogaćene lokalnim sastojcima.

16. Biciklizam i Strada Regina:

Ticino je omiljeno odredište za ljubitelje biciklizma. Strada Regina, jedna od najpoznatijih panoramskih cesta, vijuga uz obalu jezera Lugano i pruža nezaboravne vožnje kroz brežuljke i vinograde.

17. Monte Generoso i Cvijet od kamena:

Monte Generoso ubraja se među najljepše vidikovce u regiji, a na njegovom vrhu smjestilo se arhitektonsko remek-djelo „Fiore di Pietra“ (Cvijet od kamena), djelo Marija Botte, s kojeg se pruža očaravajući pogled na Alpe, jezera i nizine.

18. Otok Brissago:

Otok Brissago, smješten na jezeru Maggiore, jedan je od rijetkih švicarskih otoka poznat po svom botaničkom vrtu u kojem, zahvaljujući blagoj klimi, uspijevaju egzotične biljke iz cijeloga svijeta.

19. Tibetanski most Carasc kod Curzútt:

Ovaj viseći most, dug 270 metara, povezuje mjesta Curzútt i Monte Carasso. Jedan je od najduljih tibetanskih mostova u Europi i pruža spektakularan pogled na ticinske planine i doline.

Uredila — Petra Saša, HUPTI